



Gubbio 22.3.2018

MOZIONE

Oggetto: misure per garantire il benessere degli animali di affezione e la corretta gestione delle strutture di ricovero degli animali nel territorio comunale in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente

PREMESSO

quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di *benessere degli animali d'affezione* ;

CONSIDERATO CHE

la gestione dei canili pubblici e quelli privati in convenzione dovrebbe essere sempre fondata su criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema offerto d'accoglienza, ricovero e detenzione, nonché incentivare l'offerta diretta d'affido/adozione, massimizzando tale possibilità d'affido attraverso l'accesso ai canili, ai volontari, singoli e/o associati;

a tal fine appare vitale curare la verifica del funzionamento di tale sistema di servizi richiesti ed erogati in maniera diretta e/o in convenzione mediante una attività di monitoraggio, verifica a campione e valutazione. Appare inoltre imprescindibile in tale ottica accertare sistematicamente le condizioni dei cani detenuti, lo stato delle strutture, il loro affollamento, la congruità del costo (che oggi non sarebbe standardizzato), e gli affidi/adozioni effettuati dal gestore in maniera diretta, nonché la rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla pianificazione di campagne di prevenzione del randagismo e dell'affido;

sarebbe opportuno redigere uno "*schema tipo*" per la stipula di convenzioni, che garantisca il rimborso dei costi standardizzati dell'attività di gestione dei canili senza creare pericolosi interessi economici alla permanenza degli animali all'interno delle strutture, ma anzi incentivando al massimo le adozioni (come previsto dalla normativa vigente), prevedendo un sistema di premialità e penalità, che sia proporzionale alle adozioni effettuate nel corso dell'anno;

Considerato che le erogazioni economiche a beneficio delle strutture pubbliche e private rappresentano inoltre un rilevante impegno finanziario, che andrebbe il più possibile reso

E

efficiente, minimizzandolo senza precludere il benessere degli animali o determinare l'aumento del randagismo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a intervenire con tutte le misure ritenute opportune a garantire che le convenzioni prevedano:

- un costo pubblico standard della convenzione a fronte di prestazioni omogenee richieste;
- la previsione di durata temporale standard (annuale, triennale, ecc.);
- il costo di mantenimento standard annuale per cane;
- che siano effettuate gare pubbliche che non incentrate unicamente al maggior ribasso, ma che pretendano e prevedano diversi parametri di valutazione ai fini dell'aggiudicazione;
- che le prescrizioni richieste (e stipulate in convenzione), siano vincolanti sia ai fini del benessere animale, sia per gli opportuni controlli, verifiche periodiche cadenzate a spot/campione;
- la libera accessibilità della struttura pubblica, oltre agli Organi di controllo, a qualsiasi Consigliere, Assessore, Sindaco, Parlamentare nazionale ed Europeo in funzione ispettiva e di controllo (senza alcun vincolo e modalità d'accesso), circa la possibile verifica di una corretta gestione delle pubbliche risorse, del benessere animale, del rispetto della Legge;
- la redazione di un prospetto annuale (report) da parte del gestore, che attesti il costo annuale della convenzione, il numero dei cani stabulati, il numero dei cani affidati, il trend gestionale percentuale rispetto agli anni precedenti dei cani affidati, le azioni poste in essere per massimizzare le adozioni/affidi;
- l'obbligo per l'ente affidante di redigere ed inviare alle strutture regionali competenti un report periodico che attesti il tipo di controllo effettuato e le modalità, da parte dei funzionari comunali;
- il divieto di limitazioni arbitrarie e ingiustificate nell'accesso ad associazioni e soggetti privati al canile al fine di consentire operazioni di affido;
- l'indicazione dettagliata all'interno della convenzione delle modalità operative e piani concreti per realizzare gli obiettivi sopra indicati, prevedendo anche sanzioni di tipo economico in caso di mancato rispetto degli impegni e obiettivi prefissati (ad esempio nelle percentuali minime di affido e adozione dei cani, benessere dei cani ospitati, ecc.).

I Consiglieri Comunali

Sara Mariucci, Mauro Salciarini, Rodolfo Rughi,
F.to Sara Mariucci, Mauro Salciarini, Rodolfo Rughi